

Analisi di una sconfitta che poteva benissimo essere evitata

# Ingenuità e presunzione: ecco i mali che hanno «frenato» l'Inter di coppa

Intanto prosegue l'indagine su Genoa-Inter: il magistrato visionerà il filmato della partita - L'inchiesta sulla partita col Groningen

«La nostra è stata una sconfitta da autentici polli», ha dichiarato Gigi Radice, al termine dell'incontro. La sua Inter, in vantaggio di un gol segnato da Marano dopo il più classico dei controffensivi, veniva raggiunta e poi battuta dall'Austria di Vienna per colpa di madornali errori difensivi. Nyllis, giudicato da tutta la stampa europea in «preoccupante fuoriforma», è diventato, grazie all'Inter, l'eroe del «Frater». Ingenuità e presunzione, ecco i mali dell'Inter in terra austriaca. Una squadra, sostengono ora in molti, ad immagine e somiglianza del suo presidente.

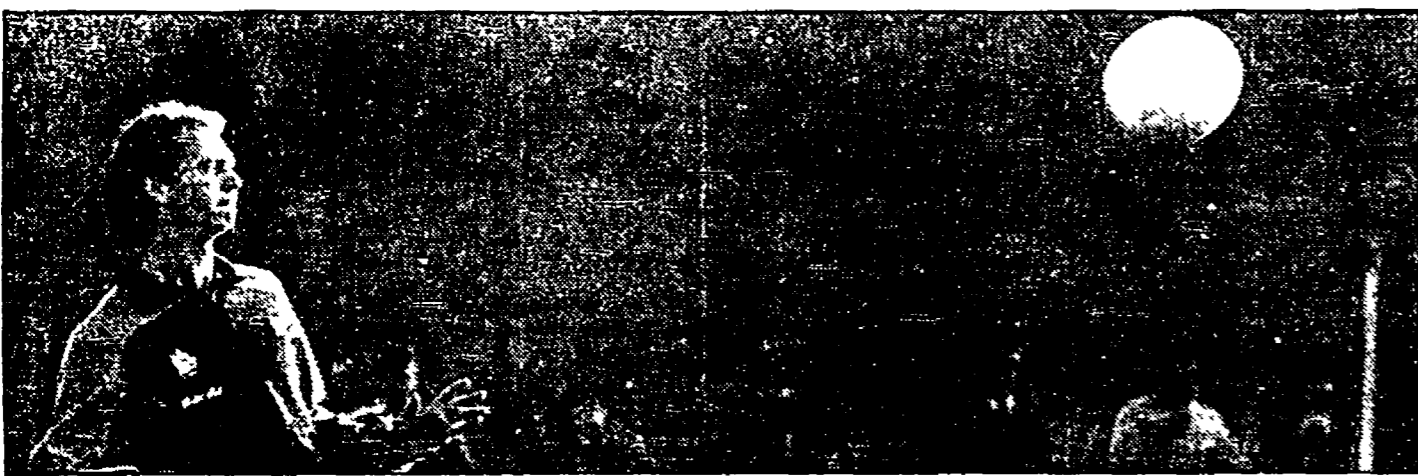


FULVIO COLLOVATI stringe i denti. Anche a Vienna è stato messo sul banco degli accusati

ASPETTI TECNICI — Solo Prohaska ha mosso un appunto a Radice: «Uno sbagliò sostituire Beccalossi con Marini. Il "Becca" ci portava dietro due avversari a centrocampo e noi ci trovammo in difficoltà di fronte al pressing nerazzurro. Sarà, ma Radice ha agito secondo logica, usando uomini e tecniche sperimentate in campionato. E che fino a mercoledì gli avevano dato ragione. Subito in campo, cioè, beccato da tutta la stampa sportiva, da ieri, si è visto che il sostituto del brasiliano con Marini per sostenere maggiormente la difesa con un uomo di inter-

zione. Chi poteva dargli torto? Lo ammettono gli stessi giocatori: «Se abbiamo perso — è il leit-motiv delle loro dichiarazioni — è soltanto colpa nostra». IL FUTURO — La partita di ritorno si giocherà a San Siro il 7 dicembre. Una partita che pare, almeno sulla carta, facile per la squadra milanese, anche perché l'Austria di Vienna non si è dimostrata, fra le mura di casa, irrisolvibile. «Eppure — commenta Mazzola — non mi sento tranquillo. Avete visto come l'Inter sa pericolosamente rilassarsi». Una squadra «malata» ha aggiunto l'amministratore delegato, Di Carlo. Di nervi, di presunzione? Mazzola non l'ha precisato aggiungendo che ora bisogna pensare alla Roma. Un'altra partita difficile e a Genova, il magistrato inquirente interroga Enrico Pirroni, il giornalista del «Giorno». «Se vengono da noi Pea e Zilli — conoscenza delle minacce rivolte da alcuni giocatori ai giornalisti del «Giorno». «Se vengono da noi Pea e Zilli — conoscenza delle minacce rivolte da alcuni giocatori ai giornalisti del «Giorno». «Se vengono da noi Pea e Zilli — conoscenza delle minacce rivolte da alcuni giocatori ai giornalisti del «Giorno».

Macchiavelli sul tema «Calcio e commedia». A questo proposito il dott. Macchiavelli ha chiesto ieri alla Rai il filmato dell'incontro tra la squadra nerazzurra e quella genovese disputatosi a Marassi nel marzo scorso. Il magistrato che sta svolgendo l'inchiesta su questo campo di giocatori tra i giocatori delle due squadre nell'ambito del calcio-scommesse vuole infatti controllare di persona, probabilmente con l'assistenza di qualche competente calciologo, il comportamento tenuto sul campo dai giocatori delle due formazioni durante la partita che terminò con la vittoria (3-2) dell'Inter per un gol in meno negli ultimi minuti di gara. Infine il 15 dicembre, dopo altre indagini, è prevista la sentenza dell'UEFA in merito agli Inter-Groningen. Ed è in merito agli Inter-Groningen che il magistrato inquirente interroga Enrico Pirroni, il giornalista del «Giorno». «Se vengono da noi Pea e Zilli — conoscenza delle minacce rivolte da alcuni giocatori ai giornalisti del «Giorno». «Se vengono da noi Pea e Zilli — conoscenza delle minacce rivolte da alcuni giocatori ai giornalisti del «Giorno».



PAULO ROBERTO FALCAO è al centro delle attenzioni in casa giallorossa per le sibiline dichiarazioni del presidente VIOLA, che ha in serbo una sorpresa per i tifosi

Liedholm e Di Bartolomei

## «Vedremo contro Inter e Juventus se erano giuste tante critiche»

La «lotta» per vincere e per difendere lo scudetto - Preparazione atletica cambiata

ROMA — Ostentano tutti — presidente, allenatore e giocatori — una tranquillità olimpica: la Roma guarda al futuro. Eppure, ci pare di capire che per un buon 80% si tratta di ostentazione bella e buona. La paura non si affaccia in maniera ufficiale, ma sui volti quasi tutti si intravede. Nelle dichiarazioni ufficiali la sintonia è sempre stata alta, ma il ritorsione in campo non è stata altrettanto. Di Bartolomei, il «cane Cerzo», pare rimosso (D. Bartolomei invade il mio settore e mi "soffoca"), così come la valanga di critiche piovute addosso al mister svedese. Allora, come la mettiamo con questa famosa «girandola»? «Ognuno è padrone di dire quello che pensa. Io ribadisco: se non accetti cambiato probabilmente non saremo primi». Lei ha anche dichiarato che non avrebbe neppure superato lo scoglio della qualificazione in Coppa dei Campioni. Non le pare esagerato? «Vediamo un po' se riesco a farmi capire. Una cosa è lottare per vincere lo scudetto ed un'altra per difenderlo. È una concentrazione che logora, soprattutto sotto l'aspetto psicologico. Inoltre, dove dare ai ragazzi nuovi stimoli. I titoli sono 18, lo sappiamo noi che il presidente Viola che è giocatore». Non sono però che cambi di formazione vada a discapito del collettivo, come sostiene anche Falcao? «Non sono del tutto d'accordo. La squadra-base deve scaturire dalle partite e non da quello che posso avere in testa io a priori. Inoltre è cosa risaputa che una squadra che non sia la Juventus, l'Inter, ecc., insomma che si chiama Fiorentina, Cagliari, Lazio e via seguitando non ha mai vinto due volte di seguito lo scudetto. Sto studiando il modo per riuscirci con la Roma».

«Evidentemente attraverso ritocchi all'inquadramento che non sono però che cambi di formazione vada a discapito del collettivo, come sostiene anche Falcao? «Non sono però che cambi di formazione vada a discapito del collettivo, come sostiene anche Falcao? «Non sono però che cambi di formazione vada a discapito del collettivo, come sostiene anche Falcao?».

## EMIGRAZIONE

L'impegno delle federazioni all'estero  
Come si prepara la campagna per il tesseramento 1984

Per quanto riguarda le organizzazioni nell'emigrazione, la campagna di tesseramento al PCI per il 1984 si apre all'insegna della mobilitazione per la preparazione della Conferenza nazionale che i comunisti terranno sul tema dell'emigrazione all'inizio del prossimo anno. Proprio questo fa risalire lo stretto legame tra i problemi generali che investono la condizione dell'emigrato (lavoro, parità, scuola, partecipazione democratica...) e la necessità di una organizzazione, forte e combattiva, in grado di condurre nei singoli Paesi di immigrazione la puntuale azione di difesa dei diritti degli immigrati in stretto collegamento con le organizzazioni del movimento operaio locale.

Togliere dall'isolamento le donne nell'emigrazione

della lingua del posto, bassa scolarità, disoccupazione, razzismo e in più, l'isolamento, la conflittualità con l'ambiente circostante e il contrasto fra la cultura tradizionale della famiglia e i diversi valori del Paese ospitante. Le immigrate, in genere, vivono una vita di totale isolamento, spesso senza possibilità di contatti e quasi in clandestinità. Le abitazioni malsane nelle quali vivono si sommano ai mestieri pericolosi e pesanti, alla cattiva alimentazione, all'igiene precaria, all'assenza di servizi igienico-sanitari, al numero dei figli e ai carichi

Le Colonie chiedono interventi concreti

«Se allora (nel 1975) si poneva come fondamentale esigenza per rimuovere le cause dell'emigrazione, oggi si pone in modo ancor più drammatico il problema dell'immigrazione», su quanto vi abbiamo esposto e richiesto, da questo governo attendiamo soluzioni concrete nei tempi più brevi ed atti a recuperare i gravi ritardi che abbiamo esposto».

Convegno a Terni  
L'occupazione nella CEE

È iniziato ieri a Terni il convegno europeo «Sviluppo, occupazione e politiche dell'emigrazione». Ruolo delle Regioni, degli Stati e della Comunità europea». Il convegno, organizzato dalla Regione Umbria e dalla AIACE, si occuperà del processo di integrazione economica e di ristrutturazione produttiva nella CEE, con riferimento alle politiche di lavoro e ai flussi migratori. I lavori saranno conclusi da Germano Marri, presidente della Regione Umbria.

In Svizzera Pincontro degli emigrati campani

una distinzione tra partiti di governo e partiti di opposizione, e dagli applausi calorosi che hanno seguito il suo intervento, si poteva capire che negli emigrati campani questa distinzione è chiara, come chiara emerge la stima verso il PCI.

### Cartellino

Non incccoccranno le gambe. I calciatori, intendano. Potrebbe venirci in mente dal momento che un'agenzia di stampa ieri rivelata che tra tutti i lavoratori dipendenti sono gli unici che a Natale non percepiscono la tredicesima e con i tempi che corrono è un sacrificio non da poco. Però bisogna ammettere anche che il calcolo della tredicesima sarebbe complicato e andrebbe fatto sullo stipendio ufficiale o su quello nero? E i premi di partita come dovrebbero essere quantificati? Poi, questo tredicesima dovrebbe essere pagata anche lei una parte ufficialmente e l'altra sottobanco?

In compenso, rivela ancora la predetta agenzia, i presidenti, questi babbi Natale in

Le strane strenne dei signori presidenti

Non incccoccranno le gambe. I calciatori, intendano. Potrebbe venirci in mente dal momento che un'agenzia di stampa ieri rivelata che tra tutti i lavoratori dipendenti sono gli unici che a Natale non percepiscono la tredicesima e con i tempi che corrono è un sacrificio non da poco. Però bisogna ammettere anche che il calcolo della tredicesima sarebbe complicato e andrebbe fatto sullo stipendio ufficiale o su quello nero? E i premi di partita come dovrebbero essere quantificati? Poi, questo tredicesima dovrebbe essere pagata anche lei una parte ufficialmente e l'altra sottobanco?

In compenso, rivela ancora la predetta agenzia, i presidenti, questi babbi Natale in

### Tempo brutto, vento infido...

con Labello io vi sfido.

Labello

Per l'azienda importante, per l'amministrativo che vuole fare carriera, per l'esperto tributarista

## il fisco

Nel 1983, su 40 numeri per complessive 5.150 pagine, 350 commenti interpretativi ed esplicativi della legislazione in vigore, decine di monografie tributarie, tutte le leggi e i decreti fiscali emanati nell'anno, centinaia di circolari e note ministeriali esplicative, centinaia di decisioni delle Commissioni Tributarie e della Cassazione, centinaia di risposte gratuite ai quesiti dei lettori. Insomma tutto quello che si può dare in campo tributario!

per questo da otto anni la rivista

## il fisco

significa garanzia di totale aggiornamento, tempestività d'informazione tributaria, riduzione o annullamento dei rischi di pesanti sanzioni civili e penali, raccolta per la consultazione celere

132 pagine in edicola, L. 5.000

abbonandosi adesso avrà "il fisco" gratis per tre mesi

Abbonamento 1984, 40 numeri. Pagando L. 165.000 entro il 30 novembre 1983 (L. 175.000 dal 1° dicembre 1983), prezzo di copertina L. 5.500, si avrà diritto gratuitamente ai numeri pubblicati dal 1° ottobre al 31 dicembre 1983. Versamento con assegno bancario o sul ccp. n. 61944007 intestato a E.T.I. S.r.l. - Viale Mazzini, 25 - 00195 Roma